

## INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

presentata dall'On. YANA CHIARA EHM il 25/01/2022 11:58

Al Ministro dell'Interno, al Ministro dell'Istruzione - Per sapere - premesso che:

Il 21 gennaio 2022, il diciottenne Lorenzo Parelli, residente a Castions di Strada in provincia di Udine, ha perso tragicamente la vita mentre era impegnato in uno stage di alternanza scuola lavoro.

Il caso della morte del giovane si aggiunge ad una serie di incidenti sul lavoro che, secondo il Centro studi della Confederazione unitaria di base (CUB) dimostra un quadro allarmante: 1404 morti sul lavoro nell'ultimo anno aumentati oltremodo in taluni settori a causa di forti incrementi nelle richieste, come pure ribadito dall'UDS (Unione degli studenti) che, a seguito della morte del ragazzo ha richiesto al ministro dell'istruzione: *l' introduzione di uno statuto delle studentesse e degli studenti in PCTO, che tuteli i reali obiettivi formativi.*

Secondo l'INAIL nel solo 2021 le denunce di infortuni sul lavoro sono aumentate dell'8% in comparazione al 2020;

Il caso di Lorenzo Parelli ha sollevato manifestazioni e proteste in diverse città d'Italia, tra cui Roma, dove diversi movimenti studenteschi uniti nel Movimento Lupa\_ scuole in lotta, sono scesi in Piazza domenica 23 gennaio in ricordo del giovane scomparso, per chiedere al ministro dell'istruzione condizioni sicure nell'alternanza scuola lavoro e per denunciare il peggioramento delle condizioni della scuola pubblica anche a seguito dello scoppio della pandemia da Covid 19;

Nel corso della protesta un gruppo di studenti con fumogeni accesi ha provato a sfondare in piazza della Rotonda il cordone del reparto mobile per permettere al corteo di dirigersi verso il ministero dell'istruzione, tale gesto è stato respinto dai poliziotti con una carica.

Secondo gli organizzatori 4 ragazzi sarebbero rimasti feriti a seguito degli scontri con le forze dell'ordine, colpiti da manganelli.

Considerato che il proseguo del corteo si è svolto in maniera composta e che vi era nell'intenzione dei manifestanti la volontà di manifestare pacificamente nonché di protestare per il peggioramento delle attuali condizioni in cui versa il sistema scolastico come pure evidenziato nell'audizione dell'istituto nazionale di statistica ISTAT del giugno 2021 secondo cui non viene escluso che le difficoltà frapposte dalla pandemia all'ordinaria fruizione dell'offerta formativa possano avere qualche effetto sulla dispersione scolastica;

Secondo un report ISTAT prima della crisi pandemica, negli anni 2018 -2019, il 12,3% dei ragazzi tra i 6 e i 17 anni (850mila) non era dotato di un computer o tablet in casa, problematica emersa e aggravata ulteriormente dalla pandemia e DAD.

Secondo il rapporto ISTAT 2021, Capitolo III - Il capitale umano divari e disuguaglianze, si apprende

che, con la pandemia: *"I dati presentati mettono in chiara evidenza che la chiusura delle scuole prima, e l'alternarsi di aperture e sospensioni della didattica in presenza poi, sono destinati ad avere profonde conseguenze sulle competenze degli studenti e, soprattutto per i più piccoli, sul loro sviluppo emotivo e relazionale. Un rischio che nel caso degli studenti più fragili, o perché con bisogni educativi particolari o perché in condizioni economico-sociali familiari difficili è molto più alto..*

I dati proposti in correlazione con gli eventi di sabato evidenziano le criticità sorte dal perdurare della pandemia e il forte malcontento di quanti domenica hanno partecipato al corteo di Roma. A seguito dei fatti esposti si chiede ai ministri: se a conoscenza dei fatti esposti;

- Se non vi sia stato un abuso della forza da parte delle autorità competenti impiegate nella gestione del corteo;
- Quali misure intendano mettere in atto per migliorare le condizioni di sicurezza nell'alternanza scuola lavoro;
- Quali risposte vorranno fornire nell'immediato agli studenti scesi in piazza a manifestare e se vi sia, nelle intenzioni del ministro dell'istruzione la volontà di riceverli.

**Presentatore**  
**On. YANA CHIARA EHM**